

Carissimi,

il primo settembre lascerò il Liceo per andare in pensione.

Nel salutare voi Alunni di oggi rivedo le tante generazioni di giovani che ho accompagnato nella loro esperienza formativa prima come docente e poi come dirigente; a tutti esprimo la mia riconoscenza perché ho avuto da ciascuno e da tutti moltissimo, con alcuni ho condiviso le difficoltà che l'adolescenza comporta spesso anche trovando insieme il modo per allentare tensioni e ritrovare una serenità che poteva sembrare smarrita. Un particolare pensiero rivolgo agli studenti che si sono impegnati attivamente nella vita della nostra comunità scolastica in qualità di rappresentanti di Istituto e di classe. Con molti ho potuto stabilire un dialogo aperto, sereno e proficuo per il buon funzionamento della scuola e per saldare al meglio il patto formativo.

La mia gratitudine va poi ai tanti Docenti con cui ho trascorso significativi tratti di vita in circa quarant'anni di lavoro: da docente ho condiviso esperienze bellissime, impegnative ma intense e che hanno costituito per tutti una ricchezza enorme; con tanti colleghi sono stata e sono legata da amicizia profonda; da dirigente e per gli undici anni vissuti al Majorana, ho goduto generalmente di stima e affetto; insomma con tutti i docenti ho avuto il privilegio di condividere quello che per me è il lavoro più bello che esiste anche se molto delicato, di grande responsabilità e non di rado sicuramente faticoso.

Un particolare ringraziamento va alla professoressa Scozzaro che in tutti gli anni di presidenza al Majorana mi ha affiancato con competenza e impegno, fiducia e generosità, senza guardare mai troppo l'orologio, aiutandomi a trovare soluzioni per le problematiche quotidiane e con lei ringrazio tutti i Docenti che in vario modo e con diversi incarichi hanno condiviso la gestione dell'organizzazione scolastica costituendo un supporto fondamentale; a tutti i miei Docenti auguro un cammino ricco di soddisfazione certa che il Liceo godrà di tutte le professionalità e metterà in gioco tutte le energie di cui ciascuno è portatore.

A tutto il personale non docente va il mio affettuoso saluto e a ciascuno un particolare ringraziamento per un lavoro che negli anni ha richiesto una profonda riconversione professionale e impegno notevole per adeguarsi alle sempre maggiori richieste e alle continue novità normative e tecnologiche che hanno mutato in poco tempo completamente tutti i profili professionali.

Il mio saluto va poi a voi Genitori: ringrazio tutti per aver voluto affidare i vostri figli al nostro Liceo, per aver sentito la necessità di un costante confronto con me, per aver manifestato e condiviso preoccupazioni, per aver chiesto e offerto consigli, per aver espresso richieste di aiuto e per avermi dato sostegno, per essere passati spesso a salutarmi senza un particolare motivo, così, solo per umana simpatia e reciproca stima.

A tutti auguro di cuore di poter continuare a svolgere il proprio delicato e difficile ruolo di genitori con attenzione ed equilibrio, di poter stare il più possibile vicini ai vostri figli che vivono in un momento storico non semplice e non privo di incertezze e di poter godere della più ampia soddisfazione per i risultati dei nostri ragazzi nello studio come nella vita.

Esprimo inoltre la mia gratitudine alla Presidente del Consiglio di Istituto in carica e a quanti l'hanno preceduta, porgo i miei più sinceri ringraziamenti a tutti i componenti di questo importante Organo Collegiale: in questi anni ho potuto constatare l'assiduità nella presenza, apprezzare la pacatezza di un confronto sempre schietto e composto, attento alle scelte organizzative e logistiche, ho potuto confrontare idee e condividere decisioni sull'ampliamento dell'offerta formativa che si è ritenuto di adottare nell'esclusivo interesse del nostro Liceo, dei nostri giovani.

Permettetemi un pensiero anche ai miei colleghi Dirigenti con cui ho condiviso un percorso fatto di proficua collaborazione, costante confronto e benefico conforto, scambio di informazioni, e non da ultimo, di amicizia e affetto sincero.

Un saluto caro e un abbraccio affettuoso

Fausta Grassi